

## Taverne, il j'accuse della sinistra

### *Una lettera aperta contro l'operato del Municipio*

È un duro "j'accuse" quello del Gruppo socialisti e verdi di Torricella Taverne, pubblicato sotto forma di lettera aperta al locale Municipio. Un documento che apre il libro, punto su punto, sull'agire del Municipio dal 2004 ad oggi. Una compagine rinnovata, e sulla quale in paese erano riposte molte speranze. «*Purtroppo la nostra aspettativa è andata delusa*» scrivono i socialisti. Messaggi municipali poco chiari o imprecisi, le suggestioni della Commissione gestione regolarmente ignorate, importi spesi senza l'autorizzazione del Consiglio comunale.

Scendendo nei dettagli, la lettera aperta cita «*il pasticcio riguardante la procedura per la realizzazione del nuovo asilo*» ma anche «*il progetto sulla canalizzazione ai monti di Torricella, da tempo in parcheggio*» per paura di scontentare qualcuno visto che si tratta di stabilire i contributi dei privati. E poi un Piano regolatore atteso da 15 anni, la gestione dei rifiuti, l'aumento di stipendio all'agente di polizia.

Ma ciò che più fa discutere in paese è la vicenda delle malversazioni compiute a danno del Comune dal segretario Zambelli, fatto che vede coinvolti anche la moglie, l'agente della polizia e un'impiegata.

«*La popolazione aspetta da mesi di venire edotta, in modo ufficiale, su quello che è successo*» . Incomprensibile, poi, l'assegnare il compito di fare luce sui fatti alla stessa società fiduciaria che non si era accorta della sparizione di 1,6 milioni di franchi.